

Unificazione della Libya Central Bank, oltre all'annuncio un gioco politico?aa

L'annuncio dell'unificazione della Libya Central Bank (LCB) continua a destare sospetti per la rapidità con cui è avvenuta senza essere accompagnata apparentemente da progressi concreti verso un'autentica riunificazione. Un documento trapelato sui media e attribuito alla Camera dei Rappresentanti (HoR), poi smentito, ha aumentato i sospetti circa un accordo tra il Governatore della Banca di Tripoli, Saddiq Al-Kabeer, e il suo viceré nel Paese, Marai Rahil Al-Barassi, per mantenere le proprie posizioni.

Un funzionario vicino al management della LCB ha indicato, parlando a condizione di anonimato, che "L'unificazione della Banca Centrale della Libia è un passo molto importante che avrà un ampio impatto positivo sul settore bancario libico, ma persistono diversi aspetti negativi". Ha affermato che "la decisione comporta benefici per il settore bancario anche se va di pari passo con quelli di Barassi e Kabeer". Secondo la stessa fonte, la Libia sarebbe ancora lontana dall'avere un sistema di transazione unificato tra Tripoli e la filiale di Bengasi. "Il problema più grande è che non abbiamo ancora un Consiglio di Amministrazione visto che la legge bancaria in Libia attribuisce qualsiasi decisione al CdA non solo al Governatore e al suo vice nel controllo della governance. Penso che l'unificazione sia più un accordo politico che altro". Ha dichiarato. Il CdA, inizialmente composto da sette persone, si è svuotato della propria legittimità dopo che i suoi membri hanno rassegnato, in diversi momenti, le proprie dimissioni, sollevando la questione della legalità dello stesso Consiglio.

Il membro dell'HoR, Al-Mahdi Masour Al Awar, ci ha detto che "L'annuncio dell'unificazione della Banca Centrale è da accogliere positivamente in quanto rappresenta un passo nella giusta direzione. A livello personale, mi auguro vivamente che la presa di posizione coraggiosa da parte del Governatore, Al-Siddiq Al-Kabeer, così come del suo vice Al-Barassi, incoraggi il Consiglio di Stato, e la sua nuova leadership, il signor Mohamed Takala e vicepresidente Omar Al-Obeidi, a lavorare con l'HoR su un accordo per unificare le posizioni sovrane del Paese. In particolare, la LCB necessita la formazione di un CdA, in modo che l'attività bancaria di questa istituzione sia in conformità alla legge libica".

Secondo il membro dell'Alto Consiglio di Stato (HCS), Saad bin Sharrada, l'annuncio dell'unificazione della Banca Centrale segue il percorso preparato dalla Commissione Finanziaria recentemente istituita dal Consiglio Presidenziale. "È il risultato del lavoro svolto dal presidente Mohammed Al-Manfi durante la sua visita a Bengasi". Ha detto Bin Sharada, indicando che "poiché il primo ministro Abdel Hamid Al-Dabaiba potrebbe lasciare il potere, Al-Kabeer ha deciso di procedere con la riunificazione della Banca Centrale accettando governatore della parte orientale, Marai Rahil Al-Barassi come suo vice". Secondo il deputato, avere Rahil come vice consentirà agli stakeholder libici, sia nell'est che nell'ovest, di ottenere le risorse finanziarie di cui hanno bisogno, mentre "Al-Kabeer non sarà sostituito dall'HCS e dalla HoR nell'ambito della nomina dei presidenti delle istituzioni sovrane".

Unione europea, Regno Unito e Stati Uniti, come la maggioranza della comunità internazionale hanno accolto con favore l'annuncio dell'unificazione, arrivato 19 mesi dopo che la banca aveva avviato tale processo, sotto la supervisione della società di contabilità londinese "Deloitte". In realtà, secondo Bin Sharrada, questa decisione non è positiva per il futuro della Libia ma solo per gli stakeholder locali, principalmente Haftar, Aguila, Al-Kabeer e il suo vice. "A conferma di ciò – ci ha spiegato – vedremo che il Parlamento definirà per ora come non prioritaria la discussione sulla nomina di un nuovo governatore della CBL o il prolungamento del mandato di Al-Kabeer con il pretesto di dare seguito al processo di unificazione. Ciò contraddice le leggi libiche che regolano la CBL, secondo le quali il governatore o il suo vice dovrebbero agire solo attraverso il processo decisionale del consiglio di amministrazione e non unilateralmente. Inoltre, ciò dimostra come Haftar e Aguila non si preoccupino affatto di un'equa distribuzione delle risorse, questo pasticcio non sarebbe mai avvenuto sotto Ali Hibri".



